


RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "VALLONI MARECCHIA" RELATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 DELL' AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA"

All'Assemblea degli Enti soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

Premessa

La presente relazione è accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 relativo all'A.S.P. "Valle del Marecchia", redatto dal Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA", in quanto soggetto giuridico che, costituitosi con effetto dal 01.04.2016 a seguito dell'unificazione delle Aziende di Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI" e dell'A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA", è subentrato a titolo universale in tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici pendenti alla predetta data relativi all'Azienda Servizi alla Persona A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA", che ha cessato di esistere a far data dal 01.04.2016.

Il predetto progetto di bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato consegnato al Revisore Unico in data 12.10.2016 e riguarda l'esercizio che precede quello nel corso del quale ha avuto effetto l'unificazione delle aziende sopra indicate e la contestuale cessazione dell'A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA".

In via preliminare si evidenzia che il sottoscritto Revisore ha ricoperto la carica di organo di revisione presso l'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA", come da nomina da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna con atto N. 954 del 20.07.2015 fino alla data di cessazione dell'Ente a seguito dell'unificazione sopra citata (01.04.2016). 

Al fine di esprimere il parere sul Bilancio Consuntivo dell'anno 2015, l'organo di Revisione ha ricevuto la seguente documentazione:

- * STATO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO
- * NOTA INTEGRATIVA
- * RELAZIONE SULLA GESTIONE
- * BILANCIO SOCIALE

L'Organo di revisione oltre ad avere l'obbligo di esercitare il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria svolge anche ogni altra funzione prevista dagli artt. 2403 e 2409-bis del Codice Civile, tra cui anche la revisione legale dei conti.

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile

Il Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'A.S.P. Valle del Marecchia al 31 dicembre 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo, mentre è responsabilità

dell'organo di revisione il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame dei revisore unico è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Azienda e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del revisore. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla propria relazione al bilancio chiuso al 31.12.2014.

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2015 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro)

ATTIVO	2014	2015
A) Crediti per incrementi del patrimonio	0	0
B) Immobilizzazioni	1.582.590	1.486.884
c) Attivo circolante	566.380	517.261
D) Ratei e risconti attivi	7.584	5.790
TOTALE ATTIVO	2.156.554	2.009.935
PASSIVO		
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	1.739.261	1.524.952
Perdita d'esercizio	-109.409	- 105.620
Totale Patrimonio Netto	1.629.852	1.419.332
B) Fondi per rischi e oneri- Patrimonio netto	152.497	130.778
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	369.564	459.825
E) Ratei e risconti passivi	4.641	0
TOTALE PASSIVO	2.156.554	2.009.935
CONTI D'ORDINE	95.252	95.252

CONTO ECONOMICO	2014	2015
Valore della produzione	1.573.907	1.570.214
Costi della produzione	1.624.071	1.600.626
Differenza	-50.164	-30.412
Proventi e oneri finanziari	2.634	1.148
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi e oneri straordinari	13.402	1.557
Risultato prima delle imposte	-34.128	--27.707
Imposte sul reddito	75.281	77.913
Perdita d'esercizio	-109.409	-105.620

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A.S.P. in materia di bilanci), redatte dal Gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte al valore di costo di acquisto al netto degli ammortamenti. La variazione dell'importo netto complessivo iscritto in bilancio per euro 7.749 rispetto al valore esposto nell'esercizio precedente, pari ad Euro 5.602 deriva, da una parte, da incrementi per acquisti per complessivi Euro 5.133 di cui Euro 2.721 relativi all'acquisto di software ed Euro 2.412 per oneri pluriennali e, dall'altra, da decrementi per imputazione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari ad Euro 2.986, iscritta alla voce "B-10 a" relativi agli acquisizione delle immobilizzazioni immateriali sopra indicate (software ed ad altre immobilizzazioni immateriali);
- le immobilizzazioni materiali sono stati imputate al costo di acquisto (compresi i costi accessori all'acquisto) o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni, per complessivi Euro 1.477.949 a fronte del valore iscritto al 31.12.2014 pari ad Euro 1.575.802. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati decrementi relativi alle quote di ammortamento imputate per complessivi Euro 103.467, iscritti alla voce B.10.b) del conto economico, nonché incrementi per acquisizioni per complessivi Euro 5.614, di cui Euro 1.051 relativi a terreni del patrimonio disponibile, Euro 2.058 relativi a fabbricati del patrimonio disponibile ed Euro 2.506 per impianti e macchinari. Per le restanti categorie di immobilizzazioni materiali non sono intervenute acquisizioni, né dismissioni;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicati, sono stati imputati in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio l'ammortamento è stato parametrato ai giorni di effettivo utilizzo. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni.
- le immobilizzazioni finanziarie rappresentano depositi cauzionali per utenze;
- le rimanenze finali di materiale di consumo sono stati iscritte in base all'inventario redatto al 31.12.2015 e sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto (costo medio ponderato) e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato;
- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, pari ad Euro 315.067, ottenuto mediante l'imputazione di un Fondo svalutazione crediti, quantificato in Euro 8.575, stimato sulla base di una valutazione che tiene conto del grado di solvibilità della clientela "utenti privati" (valore nominale di Euro 93.670, valore netto contabile Euro 85.095), mentre non si è proceduto ad accantonamenti al predetto fondo svalutazione con riguardo ai crediti vantati verso enti pubblici ed Erario: Nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni;
- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammontano ad Euro 196.765, di cui Euro 195.410 depositato presso l'Istituto Tesoriere che ha rilasciato apposito rendiconto annuale;
- debiti sono stati iscritti al valore nominale di Euro 459.825. Complessivamente rispetto all'esercizio precedente risultano incrementati per Euro 90.261;
- tra i ratei e risconti sono stati iscritti nello stato patrimoniale quote di cistù e proventi per competenza comuni a due esercizi sociali, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, al fine di rispettare il principio di competenza temporale;
- i ricavi ed i costi sono stati imputati in base al principio di competenza economica e di correlazione dei costi ai ricavi;
- le imposte sul reddito riguardano l'IRES di competenza per euro 20.779 e l'IRAP per complessivi euro 57.134. L'IRES risulta dovuta con riguardo alla gestione di "attività commerciali", rappresentate dal servizio di distribuzione pasti, dalle sponsorizzazioni ricevute e dalla concessione spazi a distributori automatici di bevande, come anche evidenziato nei documenti accompagnatori del bilancio e gestiti con una contabilità separata, nonché da redditi di natura fondiaria, derivanti dal possesso di fabbricati e terreni. L'IRAP risulta dovuta in relazione all'attività istituzionale e calcolata in base al metodo retributivo con aliquota 8,5%.

Non sono state imputate imposte anticipate o differite nel conto economico.

Giudizio

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

Il bilancio dell'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ASP "VALLE DEL MARECCHIA" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 31.12.2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo, mentre è di competenza del revisore l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La Relazione sulla Gestione è stata formulata nel rispetto dell'art. 2428 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della citata delibera G.R. 279/2007.

Il Revisore attesta che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda al 31.12.2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 e segg. Cod. Civ.

Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

L'attività di vigilanza svolta dal Revisore unico è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci, delle riunioni del consiglio d'amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Revisore ha acquisito dal direttore generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, tenuto conto anche del regolamento uffici e servizi, nonché

sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

All'Organo di revisione non sono pervenute denunce.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

L'esercizio appena conclusosi è stato caratterizzato dal completamento del processo di accreditamento, iniziato già negli esercizi precedenti, con il consolidamento del processo di riorganizzazione dell'Azienda in adempimento alla disciplina regionale in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari, improntato sul principio di "Responsabilità gestionale unitaria" e che ha comportato il passaggio da una gestione dei servizi socio-sanitari in forma esternalizzata (appalto a cooperativa) ad una gestione diretta dei servizi tramite proprio personale dipendente, già iniziato nel corso degli esercizi precedenti.

In particolare, l'Azienda ha ottenuto l'accreditamento definitivo del Servizio Casa Residenza per Anziani non autosufficienti (C.R.A.) presso la struttura Casa Protetta sita in Verucchio, Monte Ugone N. 13 con durata sino al 31.12.2019, mentre non sono oggetto di accreditamento, secondo la normativa regionale, gli ulteriori servizi gestiti dall'Azienda denominati "Alloggi con servizi" svolti presso la Residenza Protetta, sita in Santarcangelo Viale Mazzini N. 6, costituita da N. 7 appartamenti ed anche a Verucchio in Via Monte Ugone N. 13 (Gruppo Appartamento) costituito da N. 4 posti.

Gli effetti di tale consolidamento hanno trovato riscontro nei dati esposti in bilancio con la pressochè invarianza dei ricavi e proventi esposti nel valore della produzione e nella lieve riduzione dei costi della produzione (complessivamente pari a -1,4%), specialmente con riguardo ai costi di personale, per servizi e altri oneri di gestione, con conseguente riduzione del risultato operativo (Euro 30.412 con segno negativo) rispetto al corrispondente risultato nell'esercizio 2014 (Euro 50.164 con segno negativo).

Il miglioramento sul fronte del risultato operativo (+39%) è stato poi riassorbito dal peggioramento del saldo della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, stante i minori proventi per donazioni rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Infine, pur a fronte di un risultato ante imposte negativo (Euro 27.707 negativo) ed inferiore a quello dell'esercizio precedente (Euro 34.128 con segno negativo), sono state rilevate imposte sul reddito superiori (specialmente relative ad Ires) rispetto all'esercizio 2014 e, pertanto, la perdita d'esercizio è risultata pressochè invariata rispetto all'esercizio 2014, seppur si sia lievemente ridotta (Euro 105.620 nel 2015, Euro 109.409 nel 2014).

Per quanto attiene le disponibilità liquide e differite (crediti con scadenza entro 12 mesi) al netto dell'entità dei debiti (con scadenza entro 12 mesi) si rileva una sensibile contrazione dell'autonomia finanziaria dell'Ente rispetto alla situazione esposta dai corrispondenti saldi al 31.12.2014.

	2014	2015
<i>Disponibilità liquide</i>	252.842	196.765
<i>Crediti a breve termine</i>	308.116	315.067
<i>Debiti a breve termine</i>	<u>(369.564)</u>	<u>(459.825)</u>
	191.394	52.007

Considerato quanto esposto a pag. 13 della Relazione sulla gestione in merito al contenzioso promosso da un fornitore, notificato in data 16.02.2016, in merito alla richiesta di rivalsa IVA inerenti al contratto di corso con l'Ente si concorda con l'impostazione contabile assunta dall'Azienda e si raccomanda di monitorare l'andamento del contenzioso al fine di assumere i necessari provvedimenti (accantonamento a fondi rischi) nell'esercizio successivo.

Infine, si raccomanda di monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni dei crediti verso utenti al fine di adottare senza indugio tutti i necessari provvedimenti per tutelare le ragioni creditorie dell'Ente, compresa l'applicazione degli interessi di mora ed il ricorso ad azioni legali tese al recupero coattivo dei crediti.

L'organo di revisione ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2015 dell'Azienda e ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio si rinvia a quanto indicato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39/2010 alla prima parte della presente relazione.

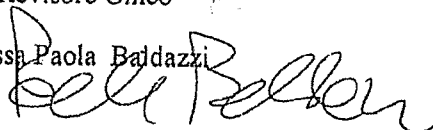
Il sottoscritto revisore ha rilasciato parere positivo in merito all'iscrizione dei costi previsti dall'art. 2426, n. 5, Codice Civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori ed esprime parere favorevole alla proposta di copertura della perdita d'esercizio 2015, pari ad euro 105.620, come proposta dall'organo amministrativo.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Paola Baldazzi



Rimini, li 21.11.2016

